

CLAUDIA PARADA

Al Teatro Sociale di Como inaugura la stagione lirica con «Norma»



E' nozione comune che la parte di « Norma » costituisca il più arduo e severo banco di prova dei soprani drammatici, esigendo per la sua perfetta realizzazione il completo possesso di tutti i segreti della tecnica del canto. La celebre artista ha luminosamente dimostrato di essere assoluta padrona di questi requisiti e la sua prestazione ha costituito un vero modello del genere suscitando negli ascoltatori il più fervido entusiasmo, tradottosi in unanimi e scroscianti acclamazioni a scena aperta dopo i traguardi famosi del capolavoro belliniano. Dal punto di vista interpretativo, Ella ha saputo conferire alla dominan-

te figura della protagonista ammirevole nobiltà di atteggiamento.

Il trionfale successo di pubblico è rilevato dalla critica musicale con espressioni sommamente elogiative. Eccone qualche saggio.

« L'Ordine » del 27-1-1961.

« Le ragioni che dicevamo in principio sulla difficoltà esecutiva dell'opera restano pur sempre vere e reali: "Norma" è opera di estremo impegno, specie per la protagonista che ne ha ben donde di arrivare stremata alla fine; è un ostacolo di fronte al quale molte nostre cantanti hanno dovuto issare bandiera bianca.

Ieri sera è stata chiamata all'ardua prova il soprano Claudia Parada, cantante di larghi mezzi vocali e di ricche possibilità espressive, la quale ha reso la druidessa belliniana con costante bravura, anche toccando momenti di autentica bellezza ».

(g. pev.)

« La Provincia » del 27-1-1961.

« Claudia Parada, che interpretava la parte della protagonista, ha singolari virtù stilistiche, una chiara apertura e un vigile controllo del ruolo. Mezzi notevoli. Una vocalizzazione che si piega, pulita e morbida nel tenero, realizzando quella perspicua sonorità psicologica, che è peculiare dell'arte belliniana e che ha il suo culmine nella famosa romanza "Casta diva" ».

(Guido Gamberini)

« La Notte » Milano, del 27-1-1961.

« Sul palcoscenico, protagonista dalla voce timbrata ed agevole nelle mezze voci nonchè dall'appropriato temperamento, è stato il soprano Claudia Parada che ha dato la giusta drammaticità al personaggio della sventurata druidessa ».

(Mario Enrique Cantù)